

I martiri della Pasqua di Optina commemorati nel 30° anniversario

Orthochristian.com, 21 aprile 2023



foto: pravoslavie.ru

Migliaia di persone provenienti da tutta la Russia si sono recate al monastero di Optina, 240 chilometri a sud-ovest di Mosca, il 18 aprile, martedì della Settimana Luminosa, per il 30° anniversario della brutale uccisione di tre monaci del monastero alla mattina di Pasqua del 1993.



foto: optina.ru

Più di 1.500 persone hanno ricevuto la comunione durante le liturgie e hanno pregato alla commemorazione funebre per lo ieromonaco Vasilij (Rosljakov) e i monaci Trofim (Tatarinov) e Ferapont (Pushkarev), che erano stati pugnalati a morte da Nikolaj Averin, un satanista riconosciuto, alla mattina di Pasqua, il 18 aprile 1993.

Più tardi in quel giorno si è tenuta una conferenza in loro onore nella chiesa dell'icona di Kazan' del monastero, che ha potuto a malapena contenere tutti i fedeli venuti per onorare i martiri, come riferisce il monastero.



foto: monasterium.ru

Lo ierodiacono Nektarij, capo della casa editrice Optina, ha raccontato come i fratelli assassinati siano diventati amati e venerati da migliaia di persone negli ultimi 30 anni, e che il monastero deve la sua attuale posizione e fama a loro non meno che ai venerabili anziani.

La conferenza ha poi incluso le testimonianze di persone che hanno conosciuto i martiri sia prima che dopo che erano diventati monaci. Un testimone ha parlato di quanto padre Vasilij cambiò quando divenne monaco e di come si era rifiutato di rimuovere la sua croce, anche negli anni prima della caduta dell'Unione Sovietica.

Elena Popova, la sorella del monaco Trofim, ha ricordato un sogno che aveva fatto in cui suo fratello le appariva e la copriva con il suo mantello monastico, promettendo di prendersi cura di lei e proteggerla proprio come aveva fatto durante l'infanzia.



foto: monasterium.ru

L'archimandrita Melkhizedek ha condiviso i ricordi dei padri dei primi anni della rinascita del monastero, tra cui il modo sottile di padre Trofim di fargli notare i peccati degli altri e

come padre Vasilij aiutava spesso padre Melkhizedek a battezzare le persone alla fonte di san Pafnuzio.

L'igumeno Filipp ha parlato della costante prontezza sacrificale di padre Trofim ad aiutare tutti, della tenerezza e sensibilità d'animo di padre Ferapont, e della straordinaria semplicità di padre Vasilij.

Sono stati poi raccontati diversi miracoli, per mezzo dei quali i martiri hanno guarito persone e risolto situazioni difficili.

Alcuni dei loro miracoli si possono leggere nell'articolo "[Miracoli dei martiri di Optina](#)".

L'anno scorso, Optina ha annunciato che sta raccogliendo storie dei miracoli dei padri Vasilij, Ferapont e Trofim.